

FERENTINO - Il corpo conservato a L'Aquila potrebbe essere riportato nell'antico monastero

Spoglie di San Celestino, ritorno in vista?

Iniziativa di Biancamaria Valeri per il restauro della Basilica di Collemaggio

FERENTINO - San Celestino tornerà a Ferentino? Tutto può succedere. La basilica di Collemaggio a L'Aquila è stata distrutta dal terremoto purtroppo, ma il corpo di San Pietro Celestino, ben conservato in una teca di vetro come abbiamo annunciato ieri, è rimasto miracolosamente intatto. Adesso, quindi, c'è la necessità di traslocare in via provvisoria le spoglie del Santo a suo tempo arrivate a L'Aquila da Ferentino.

E non è da escludere l'eventualità che le stesse torino momentaneamente nella città emica, come consiglia la professoressa Biancamaria Valeri che si dice sconvolta dal sisma che ha colpito l'Abruzzo e la città dell'Aquila in particolare. La Valeri è molto legata agli amici aquilani, in particolare a padre Quirino Salomone, al Centro Celestiniano, alla Fraternità Celestiniana dell'Aquila che gestisce la mensa dei poveri. «E' stato molto importante per me e la mia famiglia Celestino V, la chiesa di Sant'Antonio Abate e tutte le attività culturali e religiose che sono state promosse in città per onorare la memoria di Celestino V». Di conseguenza l'ex vicesindaco fe-



Biancamaria Valeri

rentinate suggerisce di organizzare un comitato cittadino per la raccolta di fondi a beneficio dei fedeli aquilani di Celestino V e per il restauro della basilica di Collemaggio. Poi lancia un'idea interessante la Valeri: «Se i fratelli aquilani non hanno posti sicuri per custodire le spoglie di Celestino V, le portino a Ferentino. Le sapremo custodire bene e quando saranno sicuri i tempi, glieli restituiranno con solenni cerimonie». Ricordiamo che il monastero adiacente alla chiesa di Sant'Antonio

Abate venne fondato nel 1260 proprio da Pietro Del Morrone, divenuto Papa nel 1294 con il nome di Celestino. La chiesa di Sant'Antonio, dal 1296 al 1327, ospitò le spoglie mortali del suo fondatore che morì a Fumone il 19 maggio 1296. Sant'Antonio a tutt'oggi conserva integro il sepolcro scavato nell'arenaria al centro della navata centrale che custodì per 30 anni il corpo del Papa Angelico, che il 19 maggio si festeggia a Ferentino quale secondo patrono.

Aldo Affinati

FERENTINO - PERDITA IDRICA IN VIA CASILINA SUD, DA OLTRE UN MESE NESSUNA RIPARAZIONE

FERENTINO - E' passato più di un mese, ma la perdita d'acqua in via Casilina Sud ancora non è stata riparata, anzi peggiora di giorno in giorno.

Come abbiamo segnalato più volte, l'acqua potabile fuoriesce in grandi quantità, disperdendosi sull'asfalto e confluendo in un prato che si trova nelle vicinanze. La maggior parte dell'acqua, fortunatamente, viene infatti assorbita dal terreno. E' inaccettabile, però, dover fare i conti con questi inconvenienti che si sono ripetuti nell'arco di un mese e a nulla sono servite le nostre segnalazioni. Le condizioni della tubatura danneggiata, infatti, sono rimaste tali. L'acqua salta fuori dal tubo allagando la strada con uno

spreco inusitato. Ormai è inutile parlare di rabbia. Dopo tutto il tempo trascorso, i cittadini si sono rassegnati a quello che sembra un destino. E' chiaro che a far fronte alle spese provocate da questa perdita e del tutto superflue, saranno proprio gli utenti del servizio, i quali già pagano salato l'uso del prezioso bene. E proprio oggi che in tanti chiedono di economizzare l'acqua, non si può che rimanere allibiti di fronte a uno scempio di tale portata. Anche perchè lo spreco inutile e continuato nel tempo di una risorsa che tra poco avrà il valore dell'oro sarà pagato profumatamente da tutti i cittadini.

Valeria Pettorini